



Programma  
di Intervento  
Per la Prevenzione  
dell'Istituzionalizzazione

# WEBINAR

**Missione 5.C2 - Linea di finanziamento 1.1.1 Programma  
P.I.P.P.I.**

**PRESENTAZIONE SCHEDA PROGETTO**

Zoom, 13 luglio 2022



# Documenti di riferimento: Bando 1/2022 MLPS

<https://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-pubblico-1-2022-PNRR.aspx>

## Documenti:

### Avviso pubblico n. 1/2022

- Allegato 1 - Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia
- Allegato 2 - Linee di indirizzo sostegno famiglie in situazione di vulnerabilità
- Allegato 3 - Piano nazionale interventi e servizi sociali 2021-2023
- Allegato 4 - Linee di indirizzo per Progetti di vita indipendente
- Allegato 5 - Piano di lavoro PIPPI
- Allegato 6 - PIPPI Piano di lavoro Versione Easy to read
- Allegato 7 - Questionario di autovalutazione Moduli PIPPI



Programma di Intervento  
Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# 2 webinar di presentazione <https://labrief.fisppa.it/news>



Programma P.I.P.P.I.

Slide e Registrazione webinar 27.05.2022

[Link Slide](#)

[Link Registrazione](#)

## WEBINAR

### PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA P.I.P.P.I.

RIVOLTO (SOPRATTUTTO) AI REFERENTI TERRITORIALI DEL  
PROGRAMMA NEGLI ATS

Zoom, 27 maggio 2022



Slide e Registrazione webinar 21.06.2022

[Link Slide](#)

[Link Registrazione](#)

Disponibili i format delle schede progetto dell'Avviso 1/2022 PNRR - Next generation Eu - per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili - News MLPS [qui](#)



Programma  
di Intervento  
Per la Prevenzione  
dell'Istituzionalizzazione

# La scheda progetto

**1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini**

## Indice

<b>1. Dati identificativi.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto .....</b>	<b>4</b>
<b>3. Analisi del contesto e del fabbisogno.....</b>	<b>5</b>
<b>4. Descrizione del progetto .....</b>	<b>6</b>
<b>5. Piano finanziario .....</b>	<b>10</b>
<b>6. Cronoprogramma .....</b>	<b>12</b>

# 1. Dati identificativi

## 1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto

1.2-Informazioni-sul-Referente-per-l'implementazione-del-progetto	
Referente progetto	
Qualifica	
Telefono	
Posta elettronica	
PEC	

- il suo ruolo deve avere una legittimazione istituzionale sul mandato e sui tempi di lavoro
- attenzione ad indicare correttamente telefono e indirizzo di posta elettronica (che deve essere **personale**, non di utilizzo collettivo)
- è la **prima figura che verrà contattata da UniPD** per l'iscrizione alla formazione e individuazione dei coach

## Il referente Territoriale



### Compiti:

- curare e mantenere la comunicazione con tutti i diversi referenti locali della rete istituzionale e informale locale, (es. referenti di Comune, scuole, ASL,ETS, ad es. associazioni che collaborano all'individuazione e formazione delle famiglie d'appoggio, dirigenti scolastici, ecc.)
- organizzare e coordinare tutte le attività previste dal programma;
- contribuire a individuare le figure di coach;
- attivare e rendere disponibili nell'ATS tutti i dispositivi previsti, assicurandone la effettiva implementazione e la funzionalità nelle tempistiche indicate dal programma;

## Il referente Territoriale



### Compiti:

- facilitazione amministrativa, supportando gli uffici amministrativi per il monitoraggio delle attività, la rendicontazione delle spese e il supporto all'effettivo, utilizzo del finanziamento;
- partecipare alle attività informative e formative a lui rivolte, anche attraverso la partecipazione alle attività di tutoraggio.

### CHI PUO' ESSERE IL REFERENTE TERRITORIALE?

Un dirigente, un responsabile di unità operativa o un operatore. In ogni caso, a prescindere dagli aspetti gerarchici, il suo ruolo deve avere una **legittimazione istituzionale** sul mandato e sui tempi di lavoro.



## 2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

(1500 caratteri spazi esclusi)

### 2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di **disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative**, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Tanto premesso, nella presente sezione si chiede di fornire una **sintetica descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.**

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata, secondo quanto indicato nel Piano di lavoro, di cui al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).

- Specificare il contesto e la struttura organizzativa che porterà avanti le azioni (es. ATS, ATS associati, Comune/i...) e settore/servizio/ufficio/piano di zona/consorzio, etc. con indicazione dei servizi (dell'area materno infantile) e delle risorse professionali coinvolte nelle azioni di pre impl., implementazione, e post impl., compreso delle fasi di monitoraggio, e di rendicontazione



## 3. Analisi del contesto e del fabbisogno (1500 caratteri spazi esclusi)

### 3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione generale del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Al fine di collocarsi nel percorso PIPPI PNRR coerentemente con le risorse/criticità presenti nel territorio fornire inoltre una descrizione specifica del contesto compilando la griglia sotto proposta, rispetto alla reale situazione presente.

Il soggetto attuatore dichiara che nell'ATS (o negli ATS in caso di associazione) in cui si svolgerà in progetto:	sì	no	in parte
Sono presenti servizi titolari della funzione di prevenzione, protezione e cura dei minorenni e delle famiglie			
È presente e disponibile per l'attuazione del programma una figura di referente territoriale, in grado di svolgere le funzioni definite nel piano di lavoro			
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma due figure di coach, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro			
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma almeno 2/3 équipe multidimensionali composte da 1 as, 1 educatore, 1 psicologo ciascuna, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro			
Sono presenti servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che preveda la documentazione e la progettazione personalizzata			
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo di educativa domiciliare			
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo dei gruppi per genitori e bambini			
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo della vicinanza solidale			
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo per la collaborazione stabile tra servizi sanitari, servizi sociali e servizi scolastici ed educativi			
Sono presenti adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti dell'équipe multidisciplinare)			

Si consiglia

- di rispondere prima alle domande strutturate e poi di declinare i contenuti in un breve testo che dia conto della situazione reale e attuale del contesto in termini di offerta e qualità dei servizi
- di fare riferimento al fabbisogno del territorio
- di evidenziare laddove la risposta sia NO/IN PARTE quello che si vuole raggiungere in termini di miglioramento, rafforzamento, estensione, etc.

## 4. Descrizione del progetto (1500 caratteri spazi esclusi)

### 4.1 Obiettivi

#### 4. Descrizione del progetto

##### 4.1 Obiettivi

*Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.*

<b>Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:</b>	sì
Utilizzare il finanziamento previsto dal <b>PNRR per attuare nel triennio il LEPS</b> relativo a “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme” ( <b>Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38</b> ).	

Fare riferimento:

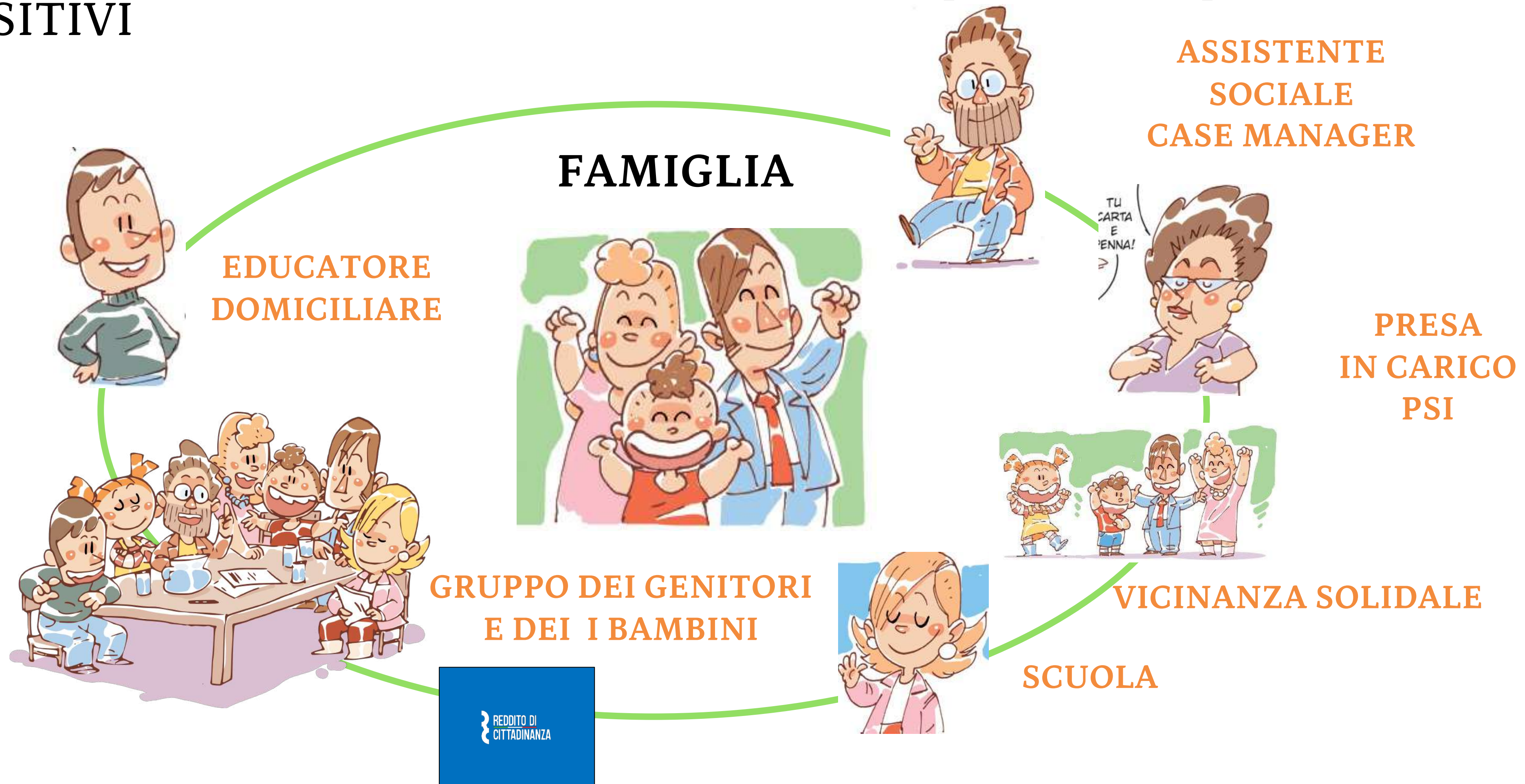
- alle linee di indirizzo nazionali
- al piano di lavoro

declinando e dettagliando l’obiettivo nel contesto territoriale di riferimento

- Obiettivi primari (che riguardano i bambini), secondari (riguardano le figure genitoriali), terziari (riguardano i servizi)
- Esempi: Sensibilizzare/ formare gli insegnanti di 3 scuole sulle Linee di indirizzo; costruire delle reti con alcune associazioni; costruire un protocollo con ASL; coinvolgere comuni dell’ATS non ancora coinvolti nel programma, ecc.

# EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Approccio multidimensionale = condividere le responsabilità per attivare i  
DISPOSITIVI



# 4. Descrizione del progetto

## 4.2 Azioni e attività

### 4.2 Azioni e attività

#### Pre-implementazione

- Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)
- Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
- Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento
- Partecipazione alle attività formative previste

#### Implementazione

- Implementazione del programma con le famiglie target
- Attivazione dei dispositivi
- Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

#### Post-Implementazione

- Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

- È obbligatorio barrare tutte le opzioni  
Come indicato nel Piano di lavoro le fasi di pre, implementazione e post implementazione si configurano come lo strumento più appropriato per garantire l'attuazione del LEPS relativo a «rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e 'nutriente'...» (scheda 2.7.4 Piano Nazionale)

## 4. Descrizione del progetto

### 4.3 Modalità di attuazione e rispetto LI e standard nazionali (1500 caratteri spazi esclusi)

#### 4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

*Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 21 dicembre 2017,*

*Programma PIPPI; alle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 25 ottobre 2012; alle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 14 dicembre 2017; al Piano sociale nazionale (2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare -P.I.P.P.I.); al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).*

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara di partecipare al modulo (indicare la scelta per la prima implementazione selezionando solo una opzione; per le implementazioni successive la scelta è indicativa)

Prima implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Seconda implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Terza implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia

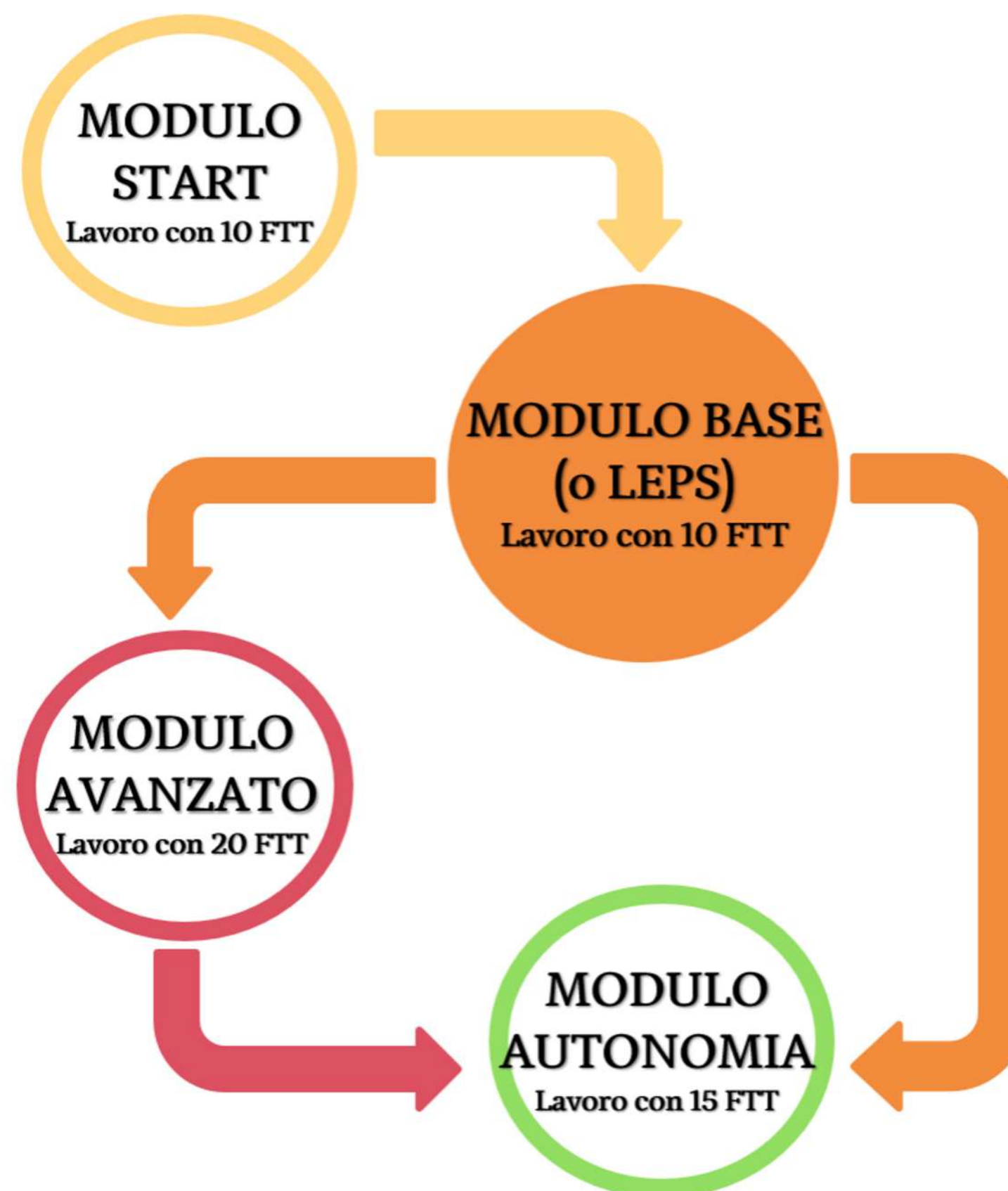
Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara inoltre (è necessario barrare tutte le opzioni):

<input type="checkbox"/>	di garantire le tre implementazioni secondo i tempi previsti nel Piano di lavoro
<input type="checkbox"/>	di aderire alle proposte di intervento-ricerca-formazione previste dal programma (con particolare riferimento agli impegni di raccolta dati)
<input type="checkbox"/>	di garantire le condizioni necessarie per la realizzazione del programma sul proprio territorio (partecipazioni della famiglia, equipe multidisciplinari, dispositivi di intervento)

- Fare riferimento alle LI (allegato 2) e al Piano di lavoro (allegato 5)
- Completare il **Questionario di autovalutazione Moduli P.I.P.P.I.** (allegato 7) facendo attenzione ai tempi di implementazione previsti nel piano di lavoro per la individuazione del modulo di accesso
- Ricordare: ogni ATS deve concludere almeno una implementazione del programma nel modulo **Base**
- Se gli ATS sono associati...

L'ATS che entra nel **MODULO START** dispone di un tempo di **preimplementazione di 12 mesi** entro il quale:

- disporre di una **Equipe Multidisciplinare** che possa essere attivata per **almeno metà delle FFTT** e mettere a disposizione il tempo richiesto per partecipare a tutte le attività previste;
- garantire l'attivazione di **almeno 2 dei dispositivi** previsti dalle LI;
- garantire la costituzione di un **Gruppo Territoriale (GT)**;
- individuare **almeno 1 figura di assistente sociale** con esperienza e/o altra figura professionale stabilmente incardinata nell'ATS per lo svolgimento della funzione di **coach** che possa partecipare alle attività formative e svolgere il suo compito.



L'ATS che entra nel **MODULO BASE** dispone di un tempo di **preimplementazione di 6 mesi** entro il quale:

- individuare **1 Referente Territoriale**;
- individuare e costruire il **Gruppo Territoriale (GT)**;
- individuare **2 coach**;
- individuare e costituire delle **Equipe Multidisciplinari (EM)**;
- effettuare l'analisi preliminare e individuare **10 FFTT**;
- costruire le condizioni per **l'attivazione dei dispositivi di intervento**;
- coinvolgere i servizi per la prima infanzia e delle scuole;
- partecipare alle attività formative previste

L'ATS che entra nel **MODULO AVANZATO** dovrà costituire un **LabT**, che avrà i seguenti compiti:

- acquisire autonomia nell'implementazione del Programma;
- costruire un **Progetto di Innovazione** dell'ATS in base ai dati proveniente dalla valutazione delle pratiche con le famiglie;
- partecipare con il GS a processi di valutazione per promuovere l'innovazione delle pratiche all'interno dei servizi.

L'ATS che entra nel **MODULO AUTONOMIA** continua ad implementare l'approccio P.I.P.P.I. nel proprio ATS facendo leva su risorse già formate e adattandolo ai propri assetti organizzativi, ricercando **in maniera autonoma** le modalità organizzative e tecniche per renderlo pienamente sostenibile per il proprio ATS, mantenendo comunque il dialogo con il GS e gli altri ATS.



Programma di Intervento  
Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# I MODULI DEL PROGRAMMA MODULO BASE O LEPS INDISPENSABILE ALL'IMPLEMENTAZIONE



**Le finalità**

Sperimentare l'insieme dell'approccio P.I.P.P.I. al fine di innovare e uniformare le pratiche preventive nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità, al fine di migliorare l'appropriatezza e /o ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, promuovendo un'azione integrata fra i diversi ambiti e soggetti coinvolti intorno ai bisogni del bambino, secondo quanto indicato dalle LI nazionali.

# I MODULI DEL PROGRAMMA MODULO BASE O LEPS INDISPENSABILE ALL'IMPLEMENTAZIONE



 **ATS che possono partecipare**

ATS che **non** hanno partecipato a nessuna delle precedenti edizioni del Programma **oppure**  
ATS che hanno o non hanno concluso una o più implementazioni del livello BASE (così denominato fino a P.I.P.P.I.10)  
**e** che intendono avviare o continuare l'implementazione nel Modulo BASE, dopo verifica della effettiva presenza dei criteri di inclusione indicati.





Programma di Intervento  
Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# I MODULI DEL PROGRAMMA MODULO BASE O LEPS INDISPENSABILE ALL'IMPLEMENTAZIONE



**Numero di implementazioni  
nel triennio 2022-2024 e  
durata**

Ogni ATS può partecipare al modulo BASE per un massimo di 3 implementazioni.

La durata è 24 mesi complessivi: 6 mesi di preimplementazione e 18 di implementazione con le FFTT.

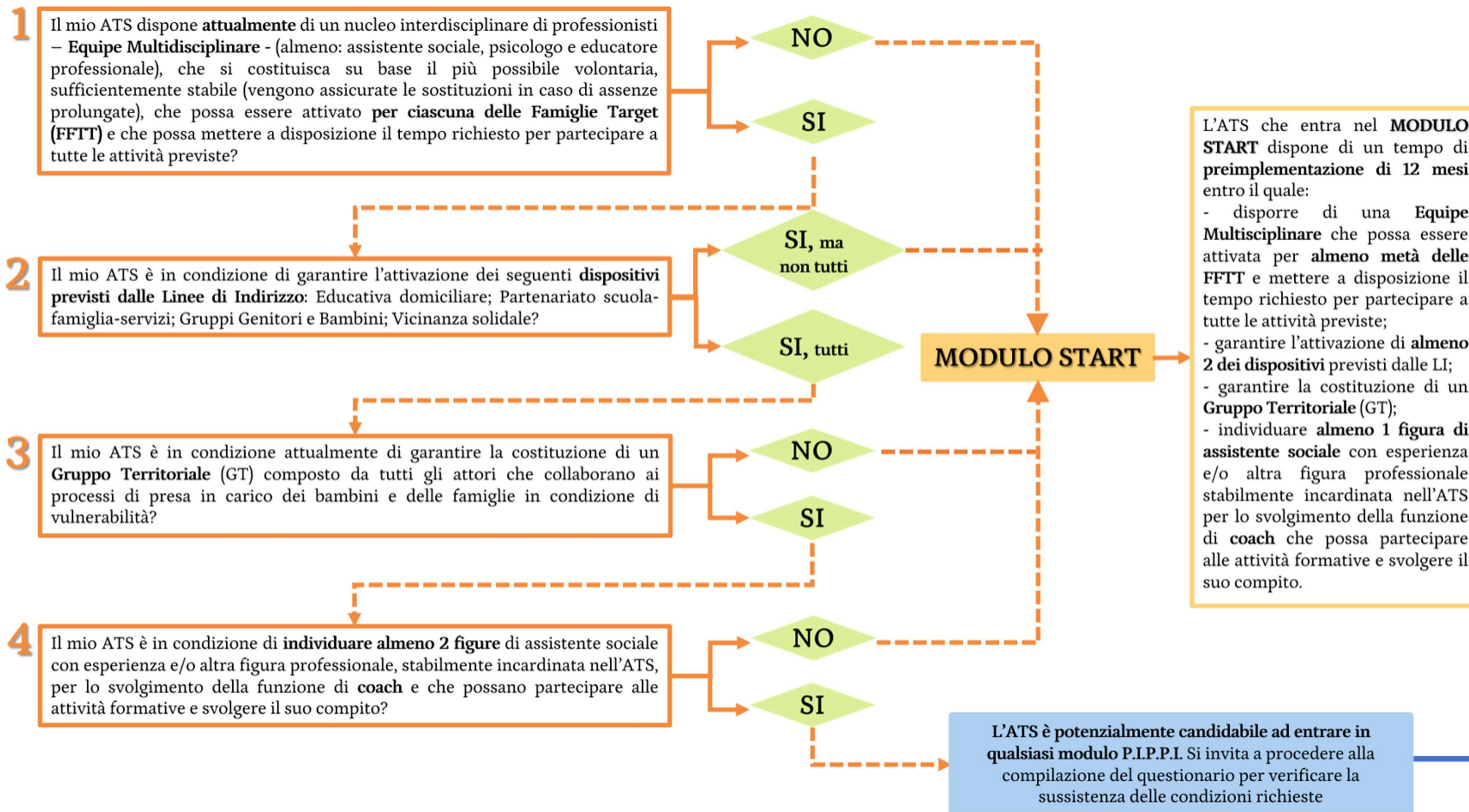
# I MODULI DEL PROGRAMMA

I 3 moduli che seguono rappresentano **un'opportunità aggiuntiva** per gli ATS che ravvisino al proprio interno:

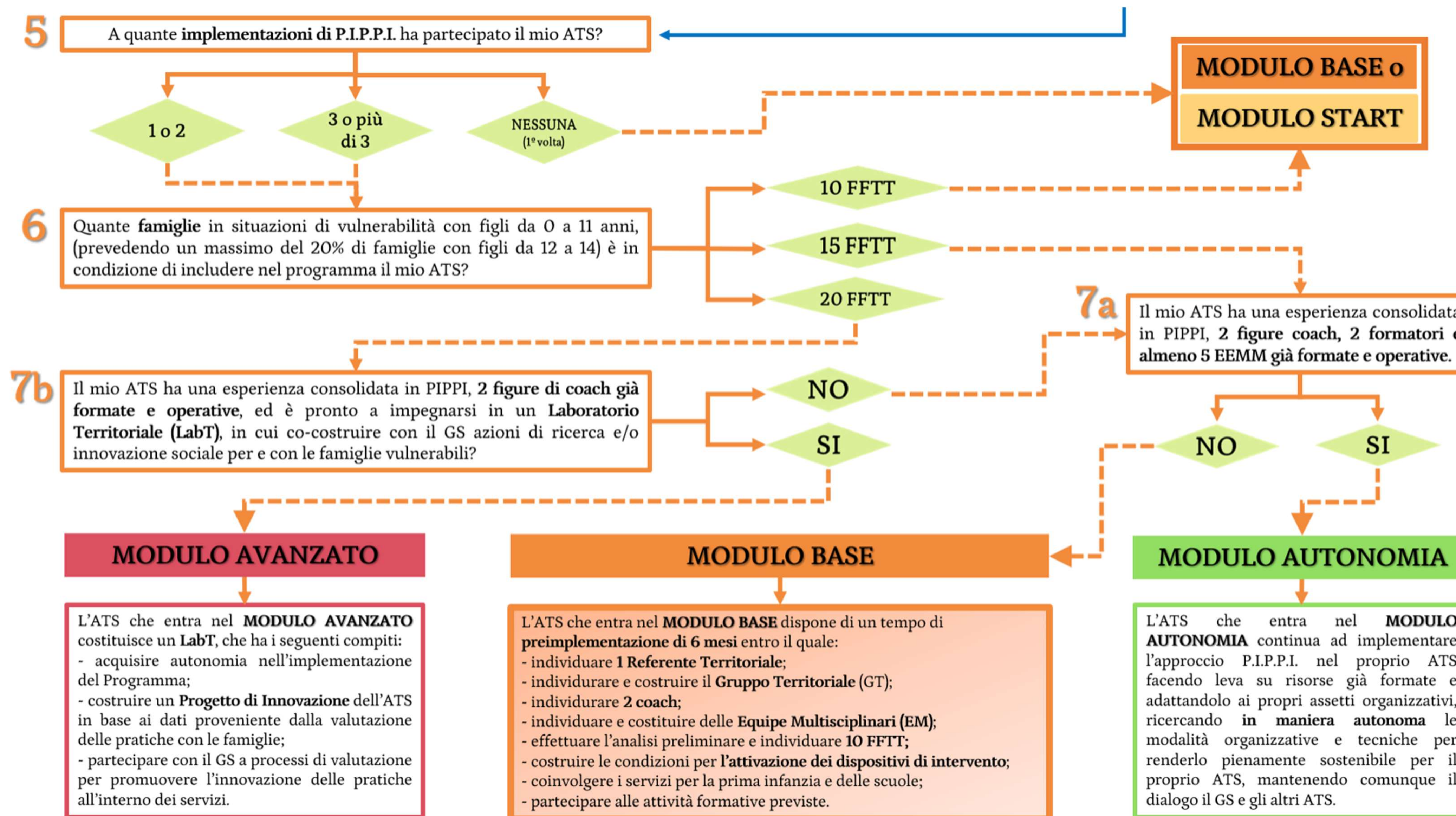
- La necessità di avere un tempo a disposizione per predisporre le condizioni necessarie al modulo Base tramite l'attuazione del **modulo START**.
- La possibilità di godere di un percorso di approfondimento e ricerca, tramite l'attuazione del **modulo AVANZATO**.
- La possibilità di godere di un accompagnamento più leggero, tramite l'attuazione del **modulo AUTONOMIA**, che ha lo scopo di condurre l'ATS a una autonomia progressiva dall'accompagnamento esterno.

Il modulo da cui fare il proprio accesso a P.I.P.P.I. sarà individuato a seconda delle caratteristiche dell'ATS

# QUESTIONARIO AUTOVALUTAZIONE ATS – PRIMA PARTE



# QUESTIONARIO AUTOVALUTAZIONE ATS – SECONDA PARTE



## 4.4. Risultati attesi (1500 caratteri spazi esclusi)

### 4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

Indicare il numero totale dei beneficiari che il progetto coinvolgerà (indicare la somma nelle tre implementazioni del numero di famiglie)

Il soggetto attuatore si impegna nel perseguire i seguenti risultati attesi (è necessario barrare tutte le opzioni):

- Coinvolgimento di n. famiglie per implementazione: n. 10 (se nel modulo base e nel modulo start), n. 15 (se nel modulo autonomia), n.20 (se nel modulo avanzato)
- N. minimo di 10 operatori formati nella realizzazione del programma P.I.P.P.I. (comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti alle équipe multidisciplinari)
- Miglioramento delle risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini
- Miglioramento dei fattori familiari e ambientali
- Diminuzione dei fattori di rischio
- Aumento dei fattori di protezione
- Definizione di una progettualità definita in équipe multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte
- Stipula di nuovi accordi e protocolli fra servizi e/o enti e/o istituzioni per rendere sostenibile e stabile lavoro delle équipe multidisciplinari
- Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie

Descrivere i risultati che si intendono raggiungere e riportare il numero totale delle famiglie destinatarie, ad es.

- se Modulo Base nelle tre implementazioni il n. totale sarà di (almeno) 30 famiglie (10+10+10)
- se Modulo Start e poi due moduli base, il n. totale sarà lo stesso: (almeno) 30 famiglie (10+10+10)
- Se una implementazione sarà nel Modulo Avanzato, allora il numero di famiglie sarà 20 a cui si sommano quelle ad esempio di almeno 10 famiglie se si rimane in base o di 15 se si accede il Modulo autonomia

**NOTA BENE:** si accede al Modulo Avanzato se un ATS ha terminato almeno 3 implementazioni del livello base



## Criteri di inclusione delle Famiglie

Il target di P.I.P.P.I. è costituito dalla negligenza familiare (violenza per omissione), quindi le FFTT non comprendono situazioni di bambini o ragazzi che vivono situazioni di abuso o maltrattamento gravi (violenza per commissione), ma sono costituite da:

1. bambini 0 -11 e dalle figure parentali di riferimento;
2. bambini per il cui sviluppo si sono create condizioni considerate come “preoccupanti” dall'équipe multidisciplinare di riferimento;
3. bambini per cui l'EM di riferimento ha maturato l'orientamento generale di mantenerli in famiglia
4. famiglie che hanno già affrontato un percorso di protezione/tutela o che sono all'inizio di esso;
5. famiglie beneficiarie del RdC



Il programma prevede l'inclusione di **ALMENO** 10 Famiglie Target (FFTT) per ogni implementazione.

Sono previsti nell'individuazione delle FFTT:

- 20% di famiglie con figli momentaneamente allontanati, allo scopo di favorire il processo di riunificazione;
- 20% di famiglie con figli in età 12-17 anni.

## PRIVILEGIARE:

- LE FAMIGLIE CON BAMBINI NEI PRIMI MILLE GIORNI DI VITA,
- LE FAMIGLIE CON BAMBINI 0-3 BENEFICIARIE DEL REDDITO DI CITTADINANZA

Raccomandazione 310.2

*Garantire a ogni bambino il diritto di partecipare in prima persona al percorso di analisi e progettazione rispetto alla propria situazione insieme ai genitori, al gruppo di professionisti responsabili e ad altre figure coinvolte, tramite il confronto e l'integrazione delle differenti osservazioni, rilevazioni e opinioni rispetto a "Il Mondo del Bambino", anche per ovviare ai rischi derivanti dalla soggettività e conseguente arbitrarietà e frammentarietà delle visioni e degli interventi.*



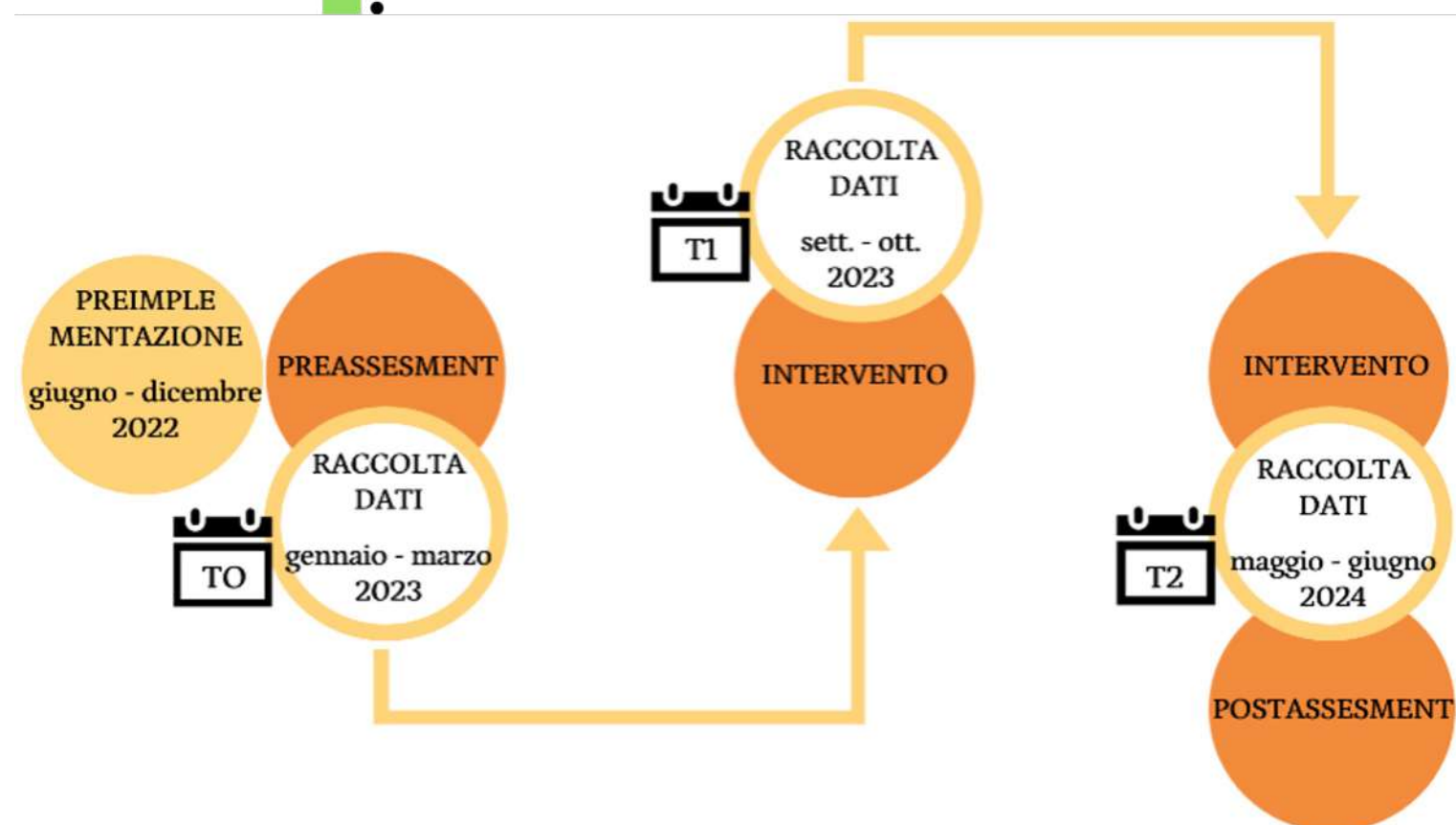
Programma  
di Intervento  
Per la Prevenzione  
dell'Istituzionalizzazione

# Il cronoprogramma

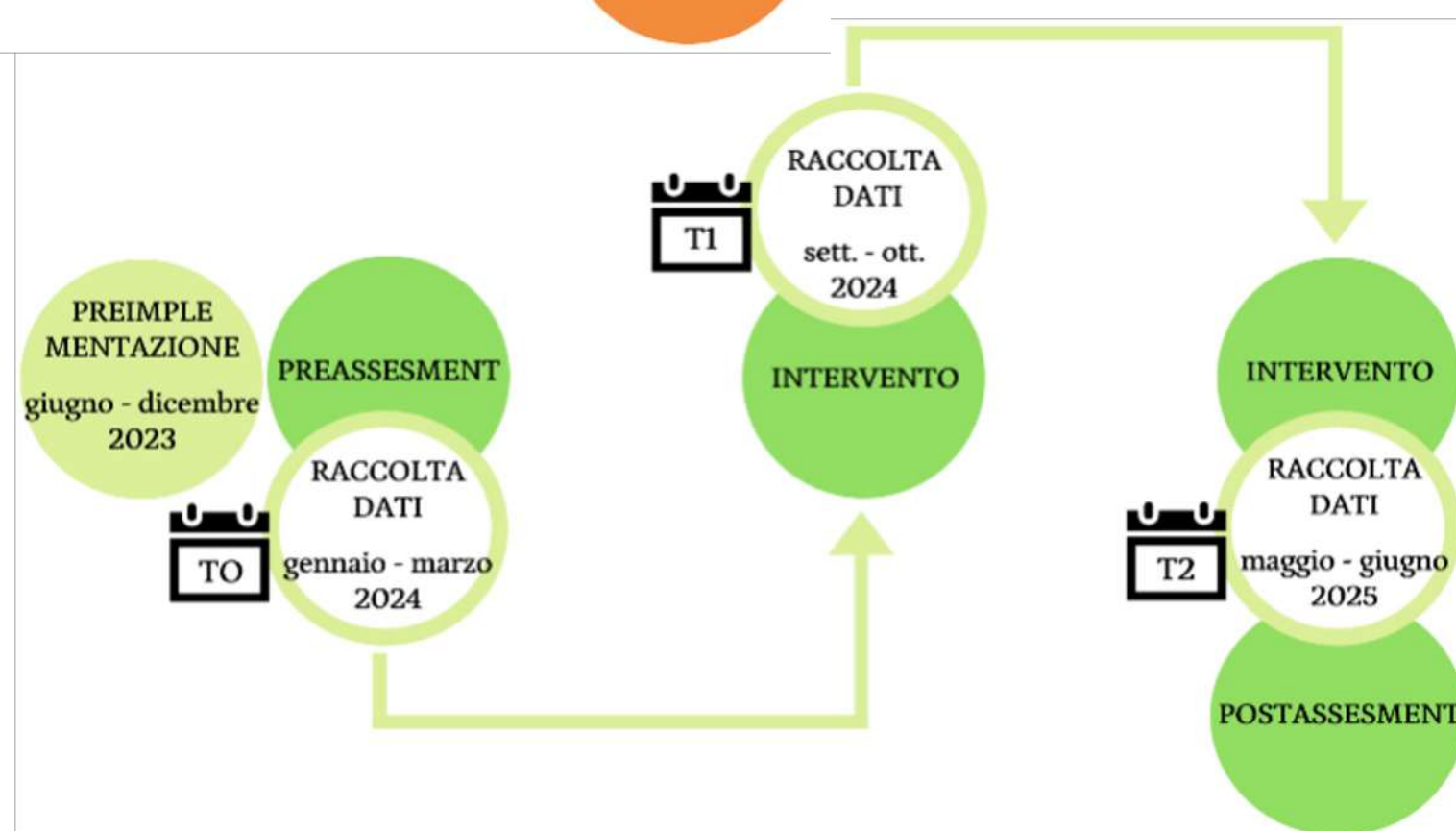
Nel PNRR sono 3 implementazioni del programma per almeno 10 famiglie con tempi di avvio che si sovrappongono secondo lo schema che segue.

Per gli ATS che iniziano con il Modulo START l'avvio del lavoro con le famiglie è previsto entro il 1 giugno 2023.

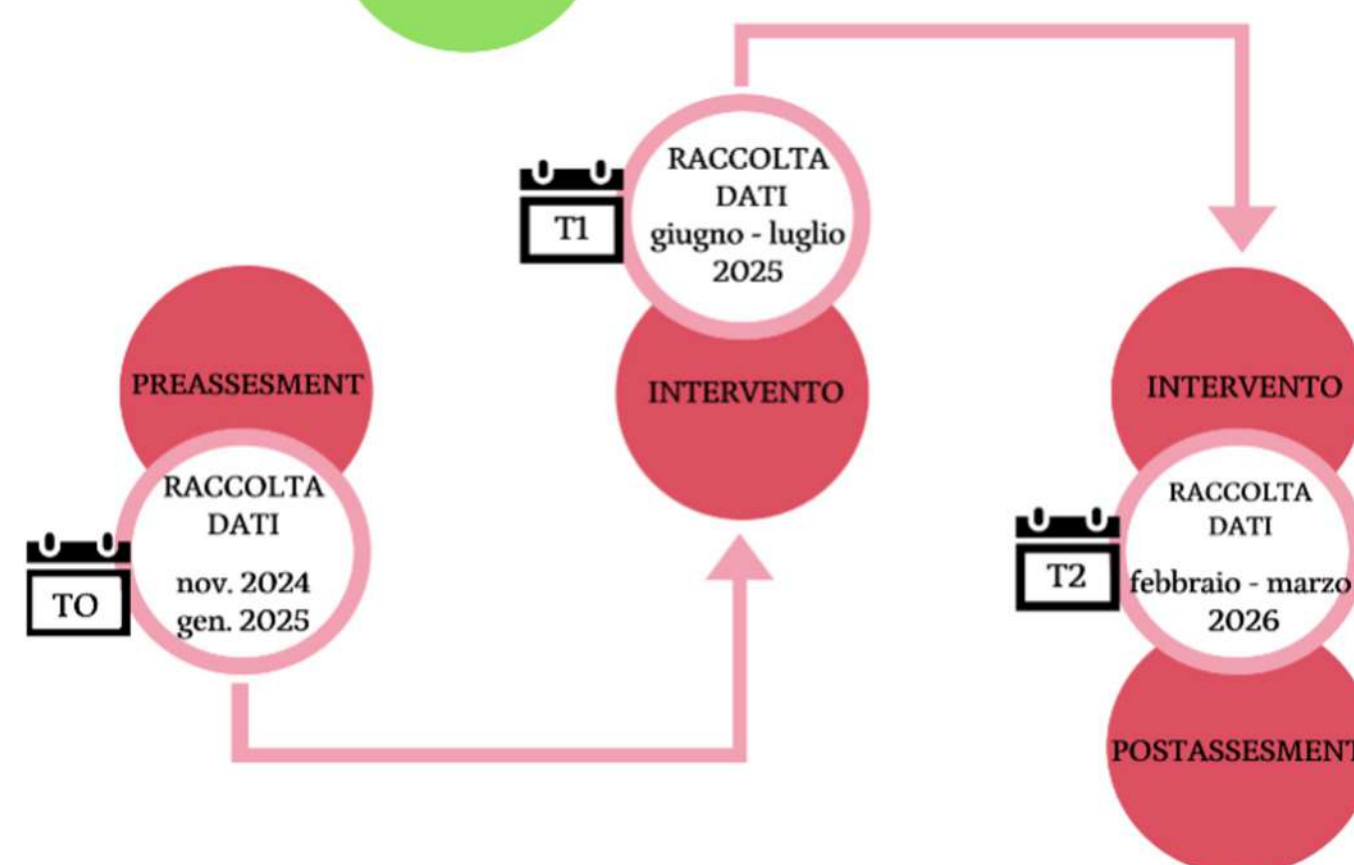




## 1<sup>o</sup> implementazione



## 2<sup>o</sup> implementazione



## 3<sup>o</sup> implementazione



# CRONOPROGRAMMA nel caso di 1° implementazione nel Modulo START

## Scheda 3 - Cronoprogramma

### 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
<b>Pre-implementazione</b>																	
Individuazione/aggiornamento figure (RT, coach, EM...)		x	x	x		x	x		x	x							
Analisi preliminare e individuazione delle famiglie			x	x			x			x							
Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento		x	x	x		x	x		x	x							
Partecipazione alle attività formative previste		x		x		x	x		x	x		x					
<b>Implementazione</b>					dal 1/06												
Implementazione del programma con le famiglie					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attivazione dei dispositivi					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
<b>Post- Implementazione</b>																	
Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario									x				x			x	
<b>Target beneficiari</b>	<b>30</b>	0	0	0	10	0	0	10	0	0	10	0	0	0	0	0	0

**T0 1 IMPL**

**1+2 IMPL**

**2+3 IMPL**

**TOTALE TARGET BENEFICIARI**

**10 10 10 20 20 10 20 20 20 10 10 10**



# CRONOPROGRAMMA nel caso di 1° implementazione nel Modulo BASE

## Scheda 3 - Cronoprogramma

### 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
<b>Pre-implementazione</b>																	
Individuazione/aggiornamento figure (RT, coach, EM...)		x	x			x	x		x	x							
Analisi preliminare e individuazione delle famiglie			x				x			x							
Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento		x	x			x	x		x	x							
Partecipazione alle attività formative previste		x	x		x	x	x		x	x		x					
<b>Implementazione</b>																	
Implementazione del programma con le famiglie				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attivazione dei dispositivi				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
<b>Post- Implementazione</b>																	
Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario									x				x			x	
<b>Target beneficiari</b>	<b>30</b>	0	0	10	0	0	0	10	0	0	10	0	0	0	0	0	0

**TOTALE TARGET BENEFICIARI**

<b>1 IMPL</b>	<b>1 IMPL</b>	<b>1 IMPL</b>	<b>1 IMPL</b>	<b>1+2 IMPL</b>	<b>2 IMPL</b>	<b>2+3 IMPL</b>	<b>3 IMPL</b>	<b>3 IMPL</b>	<b>3 IMPL</b>
<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>



# CRONOPROGRAMMA nel caso di 1° implementazione nel Modulo AVANZATO o AUTONOMIA

Scheda 3 - Cronoprogramma																	
1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini																	
	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
<b>Pre-implementazione</b>																	
Individuazione/aggiornamento figure (RT, coach, EM...)		x	x			x	x		x	x							
Analisi preliminare e individuazione delle famiglie			x				x			x							
Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento		x	x			x	x		x	x							
Partecipazione alle attività formative previste					x*												
<b>Implementazione</b>																	
Implementazione del programma con le famiglie				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attivazione dei dispositivi				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
<b>Post- Implementazione</b>																	
Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario									x				x			x	
<b>Target beneficiari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15/20</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15/20</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15/20</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\* attività formative facoltative ed eventuali  
TOTALE TARGET BENEFICIARI

1 IMPL	1 IMPL	1 IMPL	1 IMPL	1+2 IMPL	2 IMPL	2+3 IMPL	3 IMPL	3 IMPL	3 IMPL
15-20	15-20	15-20	15-20	30-40	30-40	15-20	30-40	30-40	30-40



Programma  
di Intervento  
Per la Prevenzione  
dell'Istituzionalizzazione

# Piattaforma Gestione

## Assistenza Tecnica Università di Padova



Programma  
di Intervento  
Per la Prevenzione  
dell'Istituzionalizzazione

# spid

## La tua identità digitale

Con il Sistema Pubblico di Identità Digitale accedi in un click ai **servizi online della Pubblica Amministrazione** e dei privati aderenti, ogni volta che su un sito o un'app trovi il pulsante "Entra con SPID".

Scopri di più





Programma  
di Intervento  
Per la Prevenzione  
dell'Istituzionalizzazione

## Associazione colore e icona per ruolo



Amministratori

Amministratore



Referenti regionali

Referente Regionale



Referenti territoriali

Referente Territoriale



Coach

Coach



Operatori

Operatore

Torna indietro



# FASE PRE IMPLEMENTAZIONE

## Sett.-dicembre 2022

### DOPO L'INVIO DEL PROGETTO in piattaforma:

1. Contatto tra UniPD e Referente Territoriale e accesso in piattaforma
2. Indicazione da parte del RT dei nominativi dei coach
3. Avvio formazione RT
4. Avvio formazione COACH
5. Individuazione operatori EM
6. Avvio formazione EM
7. Avvio del lavoro di equipe (fase **PRE ASSESSMENT**)